



Museo G. Gianetti
Fondazione Centro Orientamento Educativo

Museo della Ceramica Giuseppe Gianetti

Laboratori Didattici

Saronno



Fare arte in museo

proposte per scuole e insegnanti 2016 - 2017

Indice

- Chi siamo	pag. 1
- L'area educazione	pag. 2
Finalità	
Metodologia	
- Le attività didattiche laboratoriali	pag. 3
- Scuole dell'infanzia e scuole primarie	pag. 3
- Scuole secondarie di primo grado	pag. 8
- Scuole secondarie di secondo grado	pag. 11
- Incontri per gli insegnanti	pag. 13
- Informazioni	pag. 13

Il museo della Ceramica Giuseppe Gianetti



Chi siamo

Il Museo Giuseppe Gianetti, inaugurato nel 1994, e la sua collezione di pregiate ceramiche settecentesche e contemporanee e si trova all'interno di una villa del 1937, che è stata l'abitazione delle sorelle Biffi, Virginia, Carla e Nina, la moglie di Giuseppe Gianetti. Della villa d'epoca si conservano inalterati i pavimenti, gli arredi, i quadri, gli specchi, i lampadari di Murano; degna di nota è la balaustra della scalinata che conduce al secondo piano del Museo che è stata realizzata a partire da un disegno di Carla Biffi.

Il museo è stato concepito non solo come luogo di memoria e raccolta, ma come occasione per creare un movimento di espressione-creazione e documentazione-ricerca nell'ambito delle arti visive, plastiche e decorative.

L'accurata opera di ricerca e catalogazione affidata a specialisti, la conservazione, il restauro, la valorizzazione, la divulgazione e le proposte di animazione sono punti qualificanti e vitali di questo Museo in cui dal 1994 vengono progettate e sviluppate attività didattiche laboratoriali, sostenute dal COE (centro orientamento educativo).

Le attività che proponiamo sono sempre nuove in quanto vengono sviluppate sulla base della collezione permanente e delle mostre temporanee ospitate negli spazi espositivi.

L'area educazione

Finalità

Noi crediamo che l'arte, consentendo di guardare se stessi e gli altri con occhi nuovi, sia lo strumento più adatto per insegnare a interpretare il mondo, sperimentando materiali e tecniche, sviluppando le proprie inclinazioni naturali, scoprendo i propri limiti e, in generale, mettendosi in gioco.

Le finalità delle nostre attività didattiche laboratoriali sono:

- imparare attraverso un coinvolgimento attivo e ludico
- stimolare la creatività
- collaborare con gli altri
- condividere spazi e materiali
- lavorare su percorsi interdisciplinari
- responsabilizzare gli studenti
- sensibilizzare gli studenti al turismo culturale

Metodologia

La metodologia delle nostre attività didattiche rispetta le linee guida del Libro Bianco dell'Istruzione, pubblicato dalla Commissione Europea nel 1995, e del rapporto dell'UNESCO pubblicato nel 1997 con il titolo "Nell'educazione un tesoro".

Le linee guida sono le seguenti:

1. imparare a conoscere (attraverso l'ascolto e l'osservazione)
2. imparare a fare (attraverso attività di tipo manuale)
3. imparare a vivere con gli altri (attraverso la pratica della cooperazione)
4. imparare a essere (responsabilizzando lo studente, rendendolo autonomo nel giudizio, mettendolo a confronto con le diversità)
5. imparare a trattenere (offrendo percorsi interdisciplinari che non si concludono in museo)



Le attività didattiche laboratoriali

Scuole dell'infanzia e Scuole primarie

Guizzino - scuola dell'infanzia e primo ciclo della scuola primaria

Il racconto delle avventure del pesce Guizzino introdurrà i bambini in un universo di luoghi e personaggi marini. I bambini, dopo la prima parte della favola, creeranno il loro personaggio con la tecnica del collage per aiutare Guizzino a spaventare il pesce cattivo e terminare il racconto.

Obiettivi: sperimentare le tecniche del collage e delle tempere e creare un oggetto singolo che fa parte di un insieme.



Lettere fantastiche - scuola dell'infanzia e primo ciclo della scuola primaria

Le lettere sono all'origine delle parole e del linguaggio e sono costituite dall'insieme di immagini e suoni. La forma delle lettere, l'ordine e il loro significato hanno relazioni diverse in base ai differenti linguaggi del mondo. I bambini creeranno un "Alfabetiere delle forme" in cui la relazione tra forma e significato sarà personale. E' un laboratorio particolarmente indicato per i bambini che iniziano o hanno iniziato da poco a imparare l'alfabeto.

Obiettivi: trasformare le lettere in immagini evocative per il bambino per migliorare l'apprendimento.

Il giardino degli animali fantastici

- scuola dell'infanzia, primo e secondo ciclo della scuola primaria

Tra le ceramiche del museo si celano animali fantastici, riprodotti su tazzine, piatti e sculture.

In questo laboratorio lo spazio museale si trasforma in un luogo misterioso, un giardino in cui gli animali si sono addormentati o si sono nascosti tra le opere.

I bambini dovranno andare alla ricerca degli animali per poi realizzare nuove creature con diverse tecniche artistiche.

Obiettivi: acquisire alcune regole per la sperimentazione della creatività, imparare a focalizzare l'attenzione su oggetti specifici.



Storie dal mondo - primo e secondo ciclo della scuola primaria



La narrazione e l'animazione di alcune fiabe provenienti da tutto il mondo attraverso una valigia che si trasforma in "Teatro di figure e ombre" costituirà il filo conduttore del percorso museale.

Dai racconti e della visita alla ricerca dei soggetti narrati, si realizzeranno personaggi e ambienti nuovi che, insieme, creeranno lo scenario per un racconto inedito.

Obiettivi: far conoscere le fiabe e l'arte di diverse culture e iniziare un racconto nuovo e originale.

Tratti e ritratti - primo e secondo ciclo della scuola primaria

La proiezioni di immagini di opere d'arte, dal mondo antico al contemporaneo, e la visita interattiva del museo porteranno i bambini alla scoperta delle modalità di creazione di ritratti e autoritratti.

In questo laboratorio la riproduzione del volto viene intesa come "biografia visiva": un modo per raccontarsi sia esteriormente che interiormente, lasciando in secondo piano la verosimiglianza.

Obiettivi: rappresentare e interpretare l'immagine di sé e degli altri.



L'arte in tavola - primo e secondo ciclo della scuola primaria

La presentazione di immagini di opere d'arte raffiguranti il tema del cibo e della tavola fungeranno da spunto per stravolgere la consuetudine dello stare a tavola. I bambini creeranno delle tavole immaginarie e impossibili che animeranno con delle azioni teatrali.

Obiettivi: conoscere i diversi modelli del mettersi a tavola nelle varie culture, nei secoli e nell'arte.



Diario di viaggio - primo e secondo ciclo della scuola primaria

Partendo dall'idea di diario come insieme di ricordi e suggestioni, i bambini viaggeranno all'interno delle sale del museo guidati dallo spirito avventuriero di Marco Polo. Utilizzando diverse tecniche (disegno, narrazione, collage) si creeranno dei diari di viaggio.

A conclusione del laboratorio, verrà consegnata una mappa dei luoghi culturali di Saronno, spunto per intraprendere una nuova avventura.

Obiettivi: imparare a riflettere sull'idea di viaggio e stimolare l'interesse verso i luoghi culturali del territorio.

Una tazzina tutta mia - scuola dell'infanzia, primo e secondo ciclo della scuola primaria

La scoperta di oggetti in ceramica vicini alla nostra vita quotidiana è il primo passo per osservare la collezione del museo. La visita nelle sale farà scoprire ai bambini la molteplicità di forme delle tazze, per condurli al laboratorio di manipolazione dell'argilla in cui ognuno realizzerà una piccola tazzina con la tecnica del "pizzico".

Obiettivi: sperimentare le tecniche base di manipolazione dell'argilla per ottenere un oggetto originale.



Come le tessere di un puzzle - primo e secondo ciclo della scuola primaria

I molti decori presenti nel museo sono lo spunto per l'osservazione delle opere della collezione permanente. Dopo la visita i bambini creeranno una tessera con l'argilla e la decoreranno con la tecnica dell'ingobbio (incisione di strati di argille di colori diversi) ispirandosi ai disegni delle ceramiche del museo.

Obiettivi: sperimentare la modellazione dell'argilla e la tecnica dell'ingobbio per realizzare un grande puzzle di classe.

La giornata della ceramica - primo e secondo ciclo della scuola primaria

Il laboratorio si svilupperà durante l'arco dell'intera giornata. Al mattino la visita del museo introdurrà i bambini all'interno della storia della ceramica, a cui seguirà la prima parte del laboratorio manuale con la creazione di un oggetto in argilla. Sarà messo a disposizione il giardino per consumare il pranzo al sacco portato da casa. Dopo la pausa pranzo sarà previsto un laboratorio-gioco.

Durante il pomeriggio sarà concluso l'oggetto in ceramica e verrà colorato con la tecnica dell'ingobbio.

Per le insegnanti durante il pomeriggio, su richiesta, sarà possibile frequentare un corso di formazione sul valore pedagogico della ceramica.

Orario: dalle 9.30 alle 16.00

Costo: € 10



UNA GIORNATA NELL'INTERCULTURA!

a Barzio (Lecco)

Per la scuola primaria e dell'infanzia

PROPOSTA PER GITA SCOLASTICA



Colorimondo

E' la metafora di un viaggio in un mondo tutto grigio/oscuo perché sconosciuto.

I bambini, attraverso l'esperienza dell'incontro con le varie culture, ritrovano i colori per dipingere, illuminare, rallegrare il mondo, far apprezzare la diversità delle culture, che insieme rendono il mondo pieno di meraviglie.

Destinata agli alunni della scuola dell'infanzia e delle prime due classi della scuola primaria.

Il numero dei partecipanti deve essere compreso tra le 30 e 50 unità.

Mondorama

Forme diverse del narrare, fiaba, musica, burattini, danza, scrittura, ornamenti, immagini sono solo alcuni degli strumenti che guidano i bambini alla scoperta delle tradizioni e dei valori dei popoli dei continenti promuovendo la consapevolezza che tutti i popoli della Terra hanno contribuito allo sviluppo della persona umana e alla conoscenza del mondo.

Destinata agli alunni della terza, quarta e quinta classe della scuola primaria.

Tempi e modalità:

Dove: Barzio (Lc)

Quando: 1 giornata

Orario: dalle ore 9,30 alle 16,00

Costo per alunno: € 15, pranzo incluso.

Per la scuola dell'infanzia proponiamo un orario ridotto: dalle h.10.00 alle h.15.00 e un costo di € 10 per alunno, pranzo incluso.



COE BARZIO, Via Milano 4, 23816 BARZIO (Lc)

T. +39 0341.99.64.53

F. +39 0341.91.03.11

E. a.costadoni@coeweb.org

www.coeweb.org/educazione

Ti racconto l'artista

Incontri laboratoriali sull'arte moderna

Questo percorso pensato per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria prevede l'approccio all'arte e agli artisti utilizzando la modalità della narrazione, una tecnica accattivante densa di fascinazione e magia. Gli artisti vengono introdotti da un racconto, supportato da immagini, oggetti, musiche e azioni; ad ogni narrazione seguirà un laboratorio. Abbiamo scelto artisti che nella loro produzione hanno provato sperimentazioni anche con la ceramica.

Un viaggio con gli occhi di Mirò

Lo scrittore francese Pennac si è ispirato ad alcuni quadri del pittore spagnolo Mirò per scrivere una storia ("Il giro nel cielo") e anche Paolo Franceschini ha fatto altrettanto ("Con gli occhi di Mirò"). I due racconti hanno offerto suggestioni e spunti per creare una nuova narrazione alla scoperta dell'opera di Mirò attraverso il viaggio di una pittrice surreale e sognatrice che una volta è stata una bambina (e, in fondo, un po' lo è ancora) ... al di là del cielo.

Un avvincente percorso nella vita e nei sogni di questo straordinario artista nato da una casuale macchia di caffè su un foglio bianco. Un gioco ricco di poesia e di creatività per iniziare ad amare l'arte.

Tecnica utilizzata: Pittura



Vi presento Klimt

"Miaoooo! Benvenuti a Vienna! Siamo alla fine del 1800...e io sono il gatto di un artista. Se volete scoprire chi era dovete seguire me, il suo primo gatto. Un gatto un po' magico perché parlo, so leggere nei pensieri e vivo molto più a lungo dei gatto normali...che già hanno sette vite! Venite, entrate, sentirete odore di pittura, di olio, di tela...scoprite quello che c'è nello studio di Gustav Klimt!"

Tecnica utilizzata: collage di materiali

Il teatro dei sogni di Marc Chagall

Una narrazione che è un tuffo nel poetico mondo dell'arte e della vita di Marc Chagall, un artista che ha seguito la sua strada senza far parte di nessuna scuola, di nessun movimento, che con grande naturalezza ha creato un mondo meraviglioso e irrazionale.

"Forse vi chiederete perché ho dipinto capre e pesci che volano, violinisti con la faccia verde appollaiati sui tetti, case che volano sopra la città (...) Ho dipinto il mondo, la mia vita, quello che ho visto e quello che ho sognato: ho dipinto la mia amata Russia, la mia Vitebsk dove sono nato, il quartiere degli ebrei poveri dove sono cresciuto, così come lo vedevo quando ero ancora un bambino, quando ancora mi chiamavo Moshe Segal!"

Tecnica utilizzata: collage di carte



Scuole secondarie di primo grado

L'arte in tavola

La presentazione di immagini di opere d'arte raffiguranti il tema del cibo e della tavola fungeranno da spunto per stravolgere la consuetudine dello stare a tavola.

I ragazzi creeranno delle tavole immaginarie e impossibili che animeranno con delle azioni teatrali.

Obiettivi: conoscere i diversi modelli del mettersi a tavola nelle varie culture, nei secoli e nell'arte.

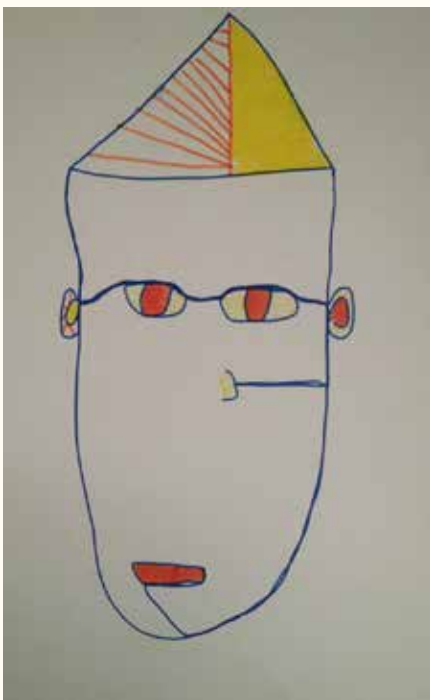
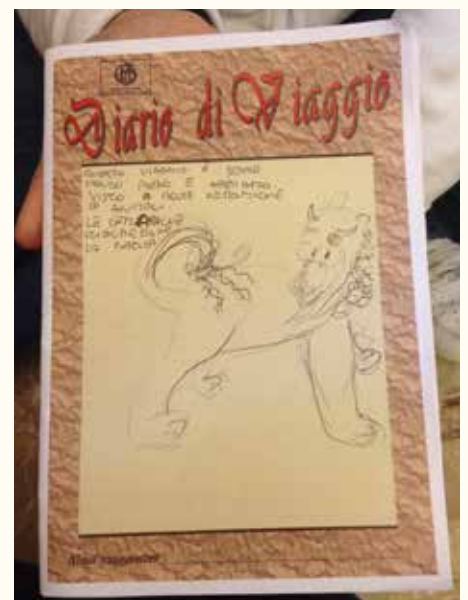
Diario di viaggio

Partendo dall'idea di diario come insieme di ricordi e suggestioni, i ragazzi viaggeranno all'interno delle sale del museo guidati dallo spirito avventuriero di Marco Polo.

Utilizzando diverse tecniche (disegno, narrazione, collage) si creeranno dei diari di viaggio.

A conclusione del laboratorio, verrà consegnata una mappa dei luoghi culturali di Saronno, spunto per intraprendere una nuova avventura.

Obiettivi: imparare a riflettere sulla complessità e sulla ricchezza del viaggio e stimolare l'interesse verso i luoghi culturali del territorio.



Tratti e ritratti

La proiezione di immagini di opere d'arte, dal mondo antico al contemporaneo, e la visita interattiva del museo porteranno gli studenti alla scoperta delle modalità di creazione di ritratti e autoritratti.

In questo laboratorio la riproduzione del volto viene intesa come "biografia visiva": un modo per raccontarsi sia esteriormente che interiormente, lasciando in secondo piano la verosimiglianza.

Obiettivi: rappresentare e interpretare l'immagine di sé e degli altri.



L'apprendista vasaio

La scoperta di oggetti in ceramica vicini alla nostra vita quotidiana è il primo passo per osservare la collezione del museo. La visita delle sale farà scoprire ai ragazzi la molteplicità di forme, tipologie e usi delle ceramiche.

Nel laboratorio si mostreranno le varie tecniche di modellazione dell'argilla e si utilizzerà la tecnica della "lastra" per realizzare un prodotto finito.

Obiettivi: imparare a modellare l'argilla con una delle tecniche principali per la creazione di piccoli vasi.

Giochi di logica

Le forme geometriche presenti nella collezione e nelle opere della storia dell'arte saranno il punto di partenza per la scoperta del museo. Gli spunti dati da questa osservazione porteranno al laboratorio di manipolazione in cui le tecniche di "lastra" e "colombino" serviranno per creare un "Tangram", una "Trappola per biglie" e una "Dama Cinese" in ceramica.

Obiettivi: modellare l'argilla per creare un gioco di logica per le lezioni in classe.



Come le tessere di un puzzle



I molti decori presenti nel museo sono lo spunto per l'osservazione delle opere della collezione permanente. Dopo la visita i ragazzi creeranno una tessera con l'argilla e la decoreranno con la tecnica dell'ingobbio

(incisione di strati di argille di colori diversi) ispirandosi ai disegni delle ceramiche del museo.

Obiettivi: sperimentare la modellazione dell'argilla e la tecnica dell'ingobbio per realizzare un grande puzzle di classe.

La giornata della ceramica

Il laboratorio si svilupperà durante l'arco dell'intera giornata. Al mattino la visita del museo introdurrà i ragazzi all'interno della storia della ceramica, a cui seguirà la prima parte del laboratorio manuale con la creazione di un oggetto in argilla. Sarà messo a disposizione il giardino per consumare il pranzo al sacco portato da casa. Dopo la pausa pranzo sarà previsto un laboratorio-gioco. Durante il pomeriggio sarà concluso l'oggetto in ceramica e verrà colorato con la tecnica dell'ingobbio.

Per le insegnanti durante il pomeriggio, su richiesta, sarà possibile frequentare un corso di formazione sul valore pedagogico della ceramica.

Obiettivi: approfondire il mondo della ceramica attraverso la ricerca e la sperimentazione di varie tecniche

Orario: dalle 9.30 alle 16.00

Costo: € 10



Film dal mondo

Il laboratorio prevede la visione di un cortometraggio o un mediometraggio proveniente dal Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina organizzato ogni anno dal COE. Gli studenti, dopo la visione di una parte del film, saranno chiamati a immaginarne la fine e a riflettere e dialogare sul film.

Al termine della proiezione, i ragazzi rappresenteranno i significati principali del film mediante una messa in scena.

Obiettivi: rielaborare un concetto astratto per creare una nuova rappresentazione fisica del tema. I film che proponiamo sono:

Bobby



di Mehdi M. Barsaoui, Tunisia, 2012, 18', arabo sottotitolato in italiano

Compiuti otto anni, Fares incontra un simpatico cagnolino sulla strada per la scuola. È l'inizio di una lunga amicizia ostacolata dal padre del bambino che, fervente musulmano, rifiuta di accogliere Bobby in quanto creatura impura.

Il cortometraggio aiuta a riflettere sul valore delle cose.

Lezare

di Zelalem Woldemariam, Etiopia, 2010, 14', amarico sottotitolato in italiano

Abush è un bambino di strada molto affamato. Fatica nel ricevere l'elemosina ma riesce a guadagnare una moneta. Mentre aiuta la comunità a piantare degli alberi per la riforestazione, però, perde la sua preziosa moneta...

Il cortometraggio mostra il difficile rapporto tra l'individuo da un lato e il bene comune dall'altro.

Black sushi



di Dean Blumberg, Sudafrica, 2004, 22', inglese sottotitolato in italiano

La magia dell'arte culinaria giapponese e la precisione dei gesti del maestro cuoco di un ristorante di sushi affascinano un giovane sudafricano appena uscito di prigione. Ma integrarsi in un'altra cultura e cambiare vita non è affatto facile. Da lavapiatti a discepolo dello chef, il giovane si conquista poco alla volta la fiducia della clientela più esigente.

Il mediometraggio consentirà ai ragazzi di riflettere sui temi dell'integrazione e della realizzazione dei propri sogni.

The long way down

di Yasser Howaidy, Egitto ed Emirati Arabi Uniti, 2012, 13', inglese sottotitolato in italiano

L'arabo Aly e l'occidentale Ed si incontrano su un ascensore al 59° piano di un grattacielo di Abu Dhabi e iniziano a litigare forti di mille stereotipi e luoghi comuni. Durante la lunga discesa, i due finiscono per conoscersi meglio e...

Il cortometraggio ci mostra come, spesse volte, le culture siano diverse solo in superficie.

Scuole secondarie di secondo grado

Collezionismo

L'insieme di oggetti raccolti, organizzati, catalogati ed esposti viene chiamato collezione. Le modalità con cui si è arrivati a definire una collezione, scientifica o artistica, la scelta degli oggetti e il luogo in cui vengono custoditi, saranno il punto focale della visita. La visione di immagini storiche porterà i ragazzi nella storia del collezionismo fino alla scoperta della collezione permanente del museo.

Obiettivi: analizzare l'idea della scelta e la definizione di un intero, formato da parti indipendenti.

Guida turistica

Dopo una visita guidata della collezione, gli studenti sceglieranno una tematica particolare, un oggetto o un argomento per strutturare e creare una guida del museo. La nuova guida potrà essere creata sia in italiano, sia in una lingua straniera a scelta.

Obiettivi: imparare a condurre una visita guidata e proporre un'esperienza personalizzata.

ConCretamente

Saper osservare da differenti punti di vista è una delle capacità necessarie per creare strade alternative per la risoluzione di quesiti. Il laboratorio propone la formulazione e la realizzazione di un progetto che porterà alla creazione di un oggetto in ceramica.

Obiettivi: sviluppare la capacità di osservazione di un problema per arrivare a una soluzione creativa attraverso la manipolazione dell'argilla.

La teoria della creatività

La creatività segue delle regole. Partendo dalla sua definizione, ne sveleremo le costanti attraverso esempi tratti dalla storia dell'arte. Ci svincoleremo dalle regole proprie della rappresentazione creativa per disegnare ritratti e oggetti quotidiani secondo riferimenti atipici (tatto, gusto, olfatto).

Obiettivi: sviluppare la capacità di problem solving attraverso la scoperta delle capacità creative nell'individuo.



Focus on

Il laboratorio prevede la visione di un cortometraggio o di un mediometraggio proveniente dal Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina organizzato ogni anno dal COE. Gli studenti, dopo la visione di una parte del film, saranno chiamati a immaginarne la fine e a riflettere e dialogare sul film.

Al termine della proiezione, i ragazzi si eserciteranno nella scrittura definendo una piccola sceneggiatura che tratti uno dei significati principali del film che sarà rappresentata mediante la drammatizzazione teatrale.

Obiettivi: rielaborare un concetto astratto per creare una nuova rappresentazione fisica del tema.

The long way down

di Yasser Howaidy, Egitto ed Emirati Arabi Uniti, 2012, 13', inglese sottotitolato in italiano

L'arabo Aly e l'occidentale Ed si incontrano su un ascensore al 59° piano di un grattacielo di Abu Dhabi e iniziano a litigare forti di mille stereotipi e luoghi comuni. Durante la lunga discesa, i due finiscono per conoscersi meglio e...

Il cortometraggio ci mostra come, spesse volte, le culture siano diverse solo in superficie.

Made in Mauritius



di David Constantin, Isole Mauritius, 2010, 7', creolo sottotitolato in italiano

Il pensionato Bissoon, portando a riparare una vecchia radio a transistor al commerciante cinese Ah-Yan, cade vittima delle tentazioni del marketing e della globalizzazione e finisce per acquistare uno stereo nuovo.

Il cortometraggio apre a una riflessione, critica e ironica, sui rapporti tra le generazioni e sul processo di colonizzazione in Africa.

Africa Paradis

di Silvestre Amoussou, Benin e Francia, 2001, 11', francese sottotitolato in italiano

L'europa è diventata un continente lacerato da guerre, mancanza di lavoro e colonizzazioni. I bianchi fanno la coda per ottenere il visto per l'Africa, continente dove le famiglie vivono nel lusso e i figli studiano e fanno carriera. C'è chi è disposto a pagare per essere traghettato nel nuovo paradiso.

Il cortometraggio ci presenta un mondo capovolto che apre a una riflessione sui pregiudizi e sul punto di vista.

Lazy Susan



di Stephen Abbott, Sudafrica, 2015, 10', inglese sottotitolato in italiano

Susan lavora come cameriera in una tavola calda di Città del Capo e riesce a gestire con un sorriso anche gli avventori più difficili. Fino a quando si trova in una situazione davvero complessa...

Il cortometraggio, interamente girato dal punto di vista di un vassoio girevole, in inglese "lazy susan", aiuta a riflettere sulle società con humor e ironia.

Incontri per insegnanti

Offriamo percorsi di formazione specifica sulle arti decorative e sulla creatività: modalità, tecniche e impiego in ambito scolastico.

A cura di Mara De Fanti, direttore e conservatore del museo

A richiesta per un gruppo minimo di 5 persone

N° incontri: 3

Durata: 2 ore ciascuno

Costo: € 60 + IVA 22% a persona

Periodo: tutto l'anno

Informazioni

Durata degli incontri: 1 ora e ½ per le scuole dell'infanzia
2 ore per scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado

Orari: Da martedì a venerdì dalle 9.30 alle 17.00
Possibilità di concordare altri orari

Gruppi per laboratorio: I laboratori si rivolgono ai gruppi classe
Possibilità di ospitare fino a 60 alunni per alcune proposte
laboratoriali, da concordare in precedenza
Accessibilità per alunni diversamente abili
Possibilità di svolgere i laboratori per le scuole dell'infanzia nella
sede scolastica

Costi: Ingresso al museo con laboratorio € 4
Per laboratori di manipolazione la cottura dei pezzi ha un costo aggiuntivo di € 10
per gruppo classe

Regolamento: PDF scaricabile all'indirizzo www.museogianetti.it

Accessibilità: Si richiede cortesemente di specificare la presenza di bambini e ragazzi
diversamente abili

- possibilità di video-guida in LIS
- tablet e supporti cartacei con attività semplificate per adattare i laboratori a bambini e ragazzi con difficoltà cognitive o con disturbi dello spettro autistico

Contatti

Museo della Ceramica G. Gianetti

via Carcano 9, 21047 Saronno (VA)

Tel. e Fax: 02 9602383

Responsabile servizi didattici: Elisa Rossini cell. 348 312 4555

E-mail: didattica@museogianetti.it

Sito web: www.museogianetti.it

Social network: Facebook – OpenMuseum; Youtube – G.Gianetti



Museo G. Gianetti
Fondazione Centro Orientamento Educativo